



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

**Mese del RPCT
7[^] edizione a cura dell'ANAC**

Il monitoraggio anticorruzione: aspetti teorici e pratici

**Antonio Meola
Segretario generale
Città Metropolitana di Napoli**

<https://www.cittametropolitana.na.it/consulta-rpct>

Incontro in videoconferenza - 1° luglio 2021

La Corruzione e la prevenzione del fenomeno

- **La corruzione** come accezione ampia che esorbita dalla fattispecie penale e che lede l'integrità pubblica:
- **Una delle principali cause dell'inefficienza dei servizi destinati alla collettività e della disaffezione dei cittadini nei confronti delle istituzioni democratiche**
- L'obiettivo è quello di restituire qualità ed autorevolezza alla pubblica amministrazione
- **Il contrasto alla corruzione passa anche dall'utilizzo di piani di organizzazione in funzione di prevenzione, codici di comportamento, innalzamento dei livelli di trasparenza**
- Il tutto è volto a generare comportamenti virtuosi nei pubblici funzionari e ad assicurare la centralità dell'etica pubblica

La Corruzione e la percezione del fenomeno

- **Il raffronto tra i dati giudiziari e quelli relativi alla percezione del fenomeno corruttivo, induce a ritenere la sussistenza di un rapporto inversamente proporzionale tra corruzione praticata e corruzione denunciata e sanzionata**
- **Mentre la seconda si è ridimensionata, la prima è lievitata**
- **I dati sul Corruption perception index di Trasparency International collocano l'Italia al 52° posto al mondo (su 180 nazioni censite) della corruzione pubblica percepita**

LE NOVITA' DEL PNA 2019 Delibera ANAC 1064/2019 (1)

- **Con l'introduzione del PNA 2019, l'ANAC ha deciso di intraprendere un percorso nuovo:**
- **rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori**
- **L'obiettivo è di rendere il PNA uno strumento di lavoro utile per chi, a vari livelli, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione**
- **Nello specifico, si richiede all'amministrazione la conduzione di una fase di "analisi del rischio" che non si limiti alle quattro Aree definite nei precedenti PNA ma che analizzi l'ambiente esterno ed interno**
- **ossia analizzi le potenziali pressioni e criticità provenienti dal contesto esterno e interno all'organizzazione e che, per ogni Area di rischio individuata, se ne definiscano e mappino i processi, le fasi e le attività che le costituiscono**

LE NOVITA' DEL PNA (2)

- **Oltre alle novità introdotte per la fase di “analisi del rischio”, il PNA 2019 introduce importanti novità anche per la fase di “valutazione del rischio”**
- **Propone, infatti, di applicare una matrice del rischio che si basi su un approccio di tipo qualitativo (un esempio di scala di misurazione è: alto, medio, basso) in cui ogni misurazione deve essere adeguatamente associata ad una motivazione alla luce dei dati e delle evidenze raccolte dai soggetti coinvolti nell’analisi**
- **In ambito di “trattamento del rischio”, con l’aggiornamento del PNA, si chiede alle amministrazioni di non “limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma progettare l’attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli” coerenti con priorità rilevate e con le risorse disponibili**

LE NOVITA' DEL PNA (3)

In merito all'aggiornamento della “fase di monitoraggio” questa modalità deve essere utilizzata in combinazione con l'azione di monitoraggio svolta dal RPC (Responsabile della Prevenzione della Corruzione) o da organi indipendenti rispetto all'attività da verificare

L'assenza di misure specifiche che agiscono in maniera puntuale su specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio, rappresenta da sempre un punto di debolezza di molti Piani che può essere superato solo con l'individuazione di misure calzanti ai rischi dell'organizzazione

Tuttavia l'ANAC precisa che le amministrazioni possono anche scegliere di accompagnare la misurazione originata da scelte di tipo qualitativo, anche con dati di tipo quantitativo i cui indicatori siano chiaramente e autonomamente individuati dalle singole amministrazioni, pur specificando che l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire

LE NOVITA' DEL PNA (4)

Solo laddove le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l'Allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) potrà essere applicato in modo graduale, ed in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023

Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, l'Autorità ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring)

Pertanto, è stato necessario procedere gradualmente al passaggio dall'attuale sistema quantitativo, evidenziato dal “punteggio” di rischio riportato da ogni macroprocedimento mappato ed inserito nelle tabelle allegate ai Piani anticorruzione dell'Ente, a quello “qualitativo”

A. Meola

LE NOVITA' DEL PNA (5)

Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri

Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione finale in termini numerici. Diversamente, nell'**approccio di tipo quantitativo** si utilizzano *analisi statistiche o matematiche* per quantificare l'esposizione dell'organizzazione al rischio in termini numerici

Considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, **l'Autorità suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo**, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza

IL SISTEMA DI CONTROLLO A *SCREENING* O CONCOMITANTE 1

Tale sistema di controllo, che si rende necessario a seguito del nuovo modello organizzativo introdotto negli enti locali basato sulla gestione per obiettivi e risultati

Occorre l'utilizzo di un supporto informatico (software) che sia in grado di monitorare, in maniera costante, gli scostamenti tra i risultati prefissati e quelli attesi e/o raggiunti nelle varie fasi pianificate di ciascun obiettivo

Il monitoraggio concomitante, infatti, può permettere di apprestare i dovuti rimedi e le opportune "correzioni di rotta" in corso d'opera, in modo da favorire il raggiungimento dell'obiettivo prefissato nel rispetto dei tempi programmati e risultare, così, di ausilio ed accompagnamento all'azione della pubblica amministrazione

Atteso che il sistema assume significatività soltanto laddove vengano inserite le fasi intermedie di realizzazione degli obiettivi seguendo la reale tempistica degli stessi, il presupposto per l'effettivo svolgimento del controllo concomitante è l'articolazione di ogni fase in attività di carattere omogeneo da collocare entro un arco temporale ben definito, comunque di durata infrannuale

IL SISTEMA DI CONTROLLO A *SCREENING* O CONCOMITANTE 2

Perciò occorre prevedere all'interno del planning esecutivo (PEG/PDO/PDP) una più idonea formulazione degli obiettivi evitando il frammentario inserimento dei dati, e prevedendo fasi con cadenza almeno trimestrale

Non solo al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, ma anche e soprattutto a fini di prevenzione della corruzione, consentendo il monitoraggio dello stato di attuazione dei procedimenti sia amministrativi che gestionali

Analogamente per quanto riguarda le OO.PP. un più completo "popolamento" delle informazioni per un'adeguata valutazione dello stato di avanzamento delle opere

Allo stesso tempo, risulta necessario che ogni variazione di PEG che viene effettuata comporti una conseguente variazione del PDO, da comunicarsi all'Ufficio controllo di gestione per le conseguenti attività relative al controllo nonché al RPCT.

I SISTEMI DI CONTROLLO A *FEEDFORWARD*, *A FEEDBACK*, A *SCREENING*

1. IL CONTROLLO DEVE ESSERE CARATTERIZZATO DA TEMPESTIVITA'

2. PRECISIONE

3. VERIFICA DELLA FREQUENZA

QUINDI...IL SISTEMA DI CONTROLLO A SCREENING E':

- **ECONOMICO**
- **PRECISO**
- **TEMPESTIVO (un esempio: le opere pubbliche)**

Il Controllo negli Enti Locali. Utopia o Realtà?

Dettaglio dell'opera

Programma | Progetto | Finanziamento | Esproprio | Appalto | Esecuzione | Contabilità | Stato dell'opera | Allegati

Codice: 2010501 Categoria: BENI PATRIMONIALI Opera conclusa

Descrizione: Realizzazione magazzino operai

Ubicazione: Via Mario Calò Data: 13/04/2005

Relazione Previsionale e Programmatica

Delibera n° del: 13/04/2005

Programma Triennale LL.PP.

Triennio: 2005 ---- 2007

Delibera n° 93 del: 20/12/2004

Elenco Annuale LL.PP.

Opera pubblica inserita nell'anno: 2005

Delibera n° del: 13/04/2005

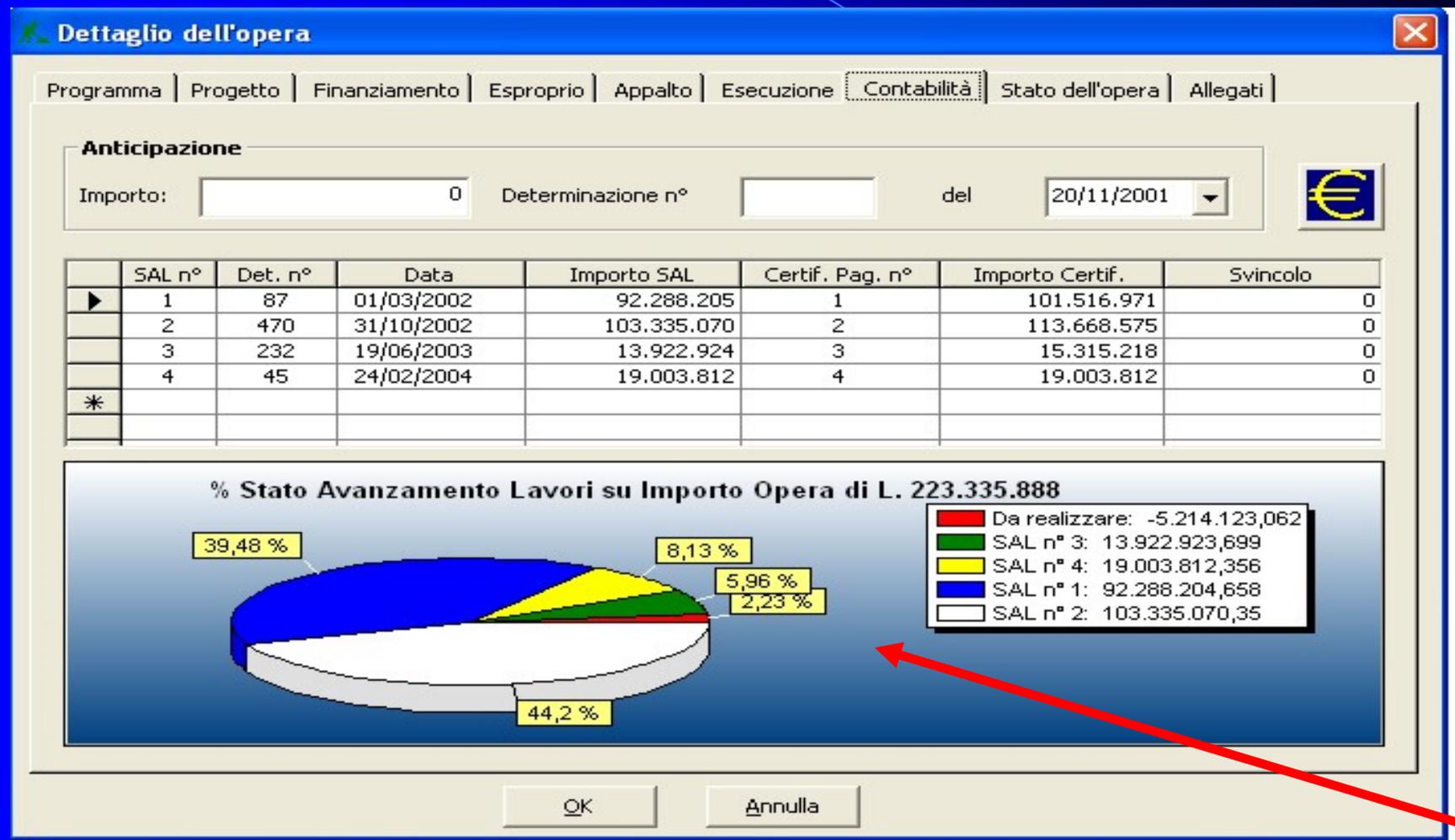
Fasi dell'opera da controllare

- Relazione Previsionale e Programmatica
- Programma Triennale LL.PP.
- Nomina Responsabile Procedimento
- Documento Preliminare Avvio Progettazione
- Bando Incarico Progettazione
- Incarico Progettazione
- Verifica progetto preliminare
- Approvazione Progetto Preliminare
- Elenco Annuale LL.PP.
- incarico progettazione definitiva ed esecutiva
- Nomina Coordinatore Sicurezza in Fase di Progettazione

OK Annulla

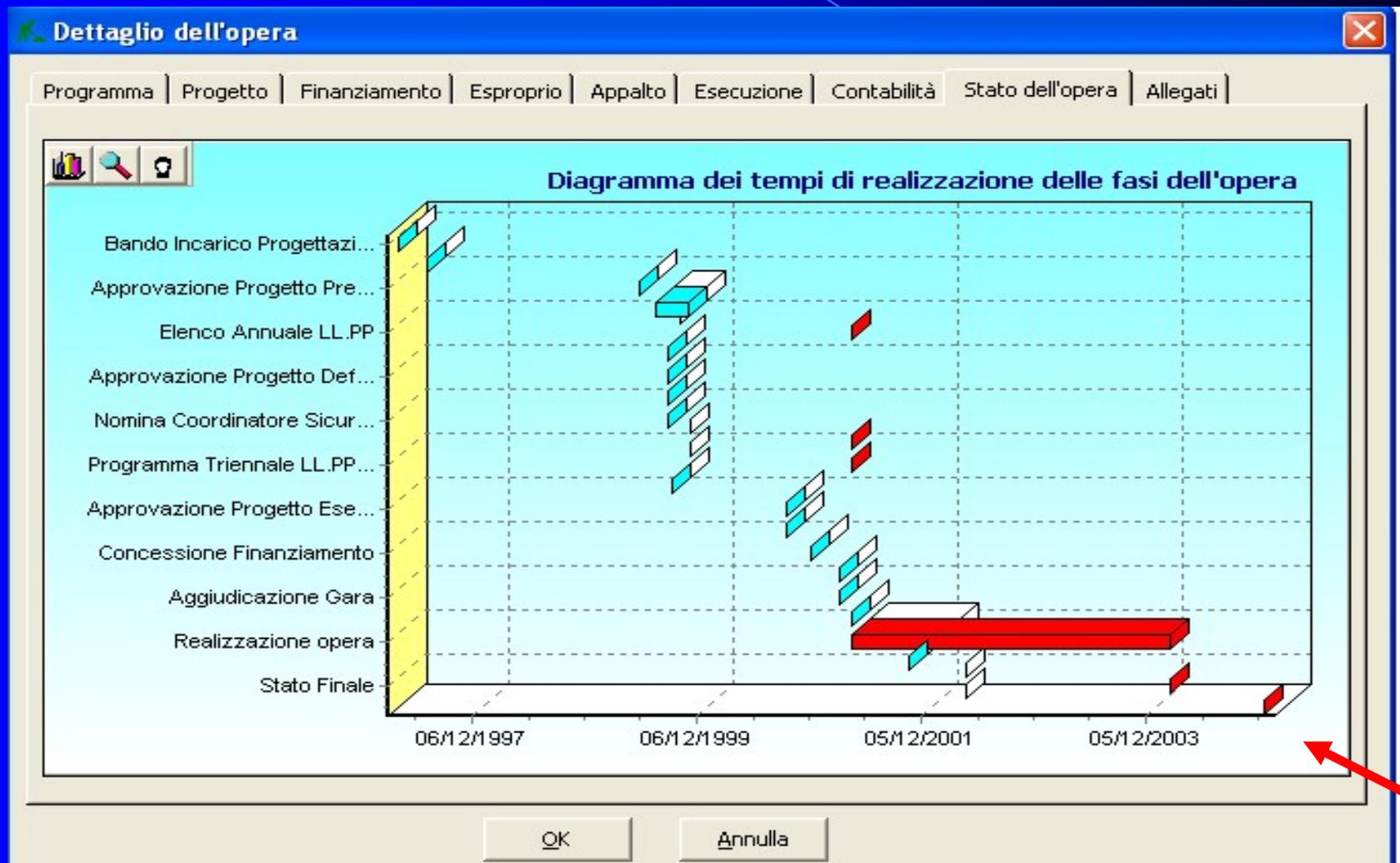
DETTAGLIO OPERA

Il Controllo negli Enti Locali. Utopia o Realtà?



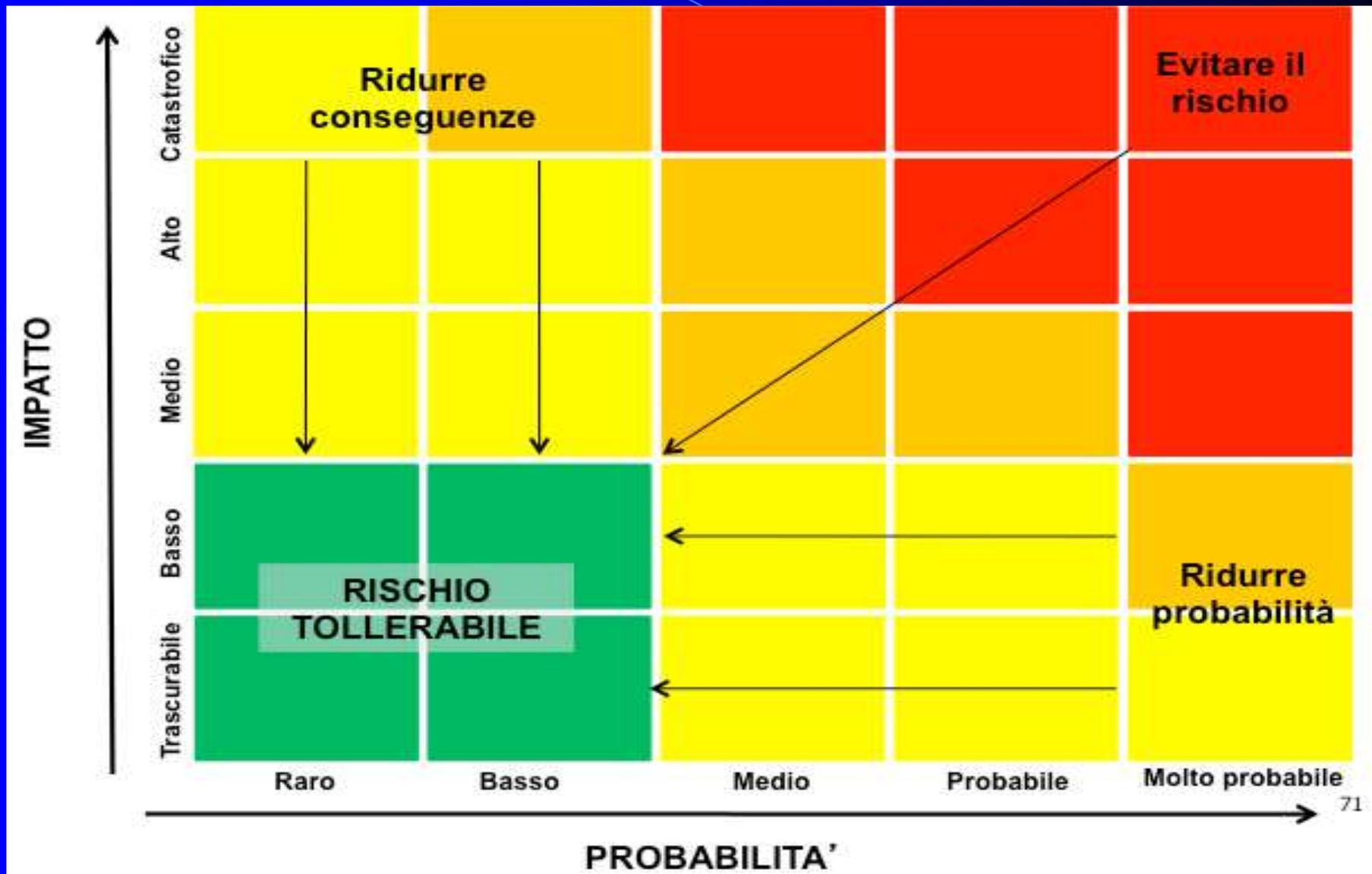
CONTABILITÀ LAVORI

I controlli a screening negli Enti Locali



STATO DELL'OPERA

VALUTAZIONE DEI RISCHI – QUADRO SINOTTICO ORIGINARIO





CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Piano prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.
Monitoraggio adempimenti PEG/PDO/PDP 2021.

Matrice obiettivi/adempimenti per scadenze attività soggetti

Monitoraggio del PTPCT

Obiettivi/fasi e riferimento nel Piano Anticorruzione	Descrizione obiettivo/fasi, Materia di intervento ed adempimenti	Soggetti	Indicatore	Peso Obiettivo/Fasi	Data monitoraggio	Scadenze previste dal piano entro la data del monitoraggio	N° strutture coinvolte	N° strutture in regola con le comunicazioni al RPCT	N° strutture inadempienti	Descrizione inadempimento	osservazioni
Misura 3.1 del Piano Prevenzione Corruzione											
OBIETTIVO n.2 Fase 1: 03/04/2021-30/04/2021 Fase 2: 01/07/2021-31/07/2021 Fase 3: 01/10/2021-31/10/2021 Fase 4: 01/01/2022-31/01/2022 (pag. 110 del PTPCT)	Adempimenti connessi alle verifiche della commissione tecnico-amministrativa di controllo delle perizie di variante e dei lavori di somma urgenza La prevenzione della corruzione e i controlli interni: il controllo successivo di regolarità amministrativa, la Commissione varianti. I Dirigenti competenti sono tenuti a comunicare trimestralmente al RPC (al 31/03, al 30/06, al 30/09 ed al 31/12) entro il mese successivo al trimestre di riferimento, le perizie di variante, i lavori di somma urgenza, i verbali di concordamento nuovi prezzi eventualmente approvati, le modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia approvate ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, ai fini della successiva assegnazione ai componenti della "Commissione tecnico-amministrativa di controllo delle perizie di variante e dei lavori di somma urgenza". Descrizione fasi: "Trasmissione apposita comunicazione al RPCT riguardante le perizie di variante, i lavori di somma urgenza, i verbali di concordamento nuovi prezzi eventualmente approvati, le modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia approvate ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016"	Tutti i Dirigenti degli uffici tecnici, le perizie di variante, i lavori di somma urgenza, i verbali di concordamento nuovi prezzi. Direzione progettazione - progetti speciali Direzione Gestione Tecnica del Patrimonio Direzione Gestione Tecnica Edilizia Scolastica Direzione Gestione Tecnica Strade e Viabilità Direzione Ambiente, Sviluppo del territorio, Sanzioni. Tutti i Dirigenti per quanto inerisce le modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia approvate ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016	Transmissione comunicazione trimestrale al RPC entro il mese successivo al trimestre di riferimento Ciascuna fase pesa il 25%	2,50%	30/06/21	30/04/21	5	5	0	-	-



Piano prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.
Monitoraggio adempimenti PEG/PDO/PDP 2021.

Matrice obiettivi/adempimenti per scadenze-attività soggetti

Monitoraggio del PTPCT

Obiettivi/Fasi e riferimento nel Piano Anticorruzione.	Descrizione obiettivo/fasi. Materia di intervento ed adempimenti	Soggetti	Indicatore	Peso Obiettivo/Fasi	Data monitoraggio	Scadenze previste dal piano entro la data del monitoraggio	N° strutture coinvolte	N° strutture in regola con le comunicazioni al RPCT	N° strutture inadempienti	Descrizione inadempimento	osservazioni
Misura 3.2 del Piano Prevenzione Corruzione											
OBBIETTIVO n.3:	Microorganizzazione - La Rotazione del personale			5,00%							
Fase 1: 31/03/2021 - 31/05/2021	<p><u>La rotazione del personale e microorganizzazione:</u> I Dirigenti sono tenuti ad attuare la rotazione del personale loro assegnato, addetto alle attività a più elevato rischio di corruzione, in via ordinaria, con l'accortezza di garantire la continuità dell'offerta dei servizi ed i necessari livelli di competenza. Al fine di garantire trasparenza nell'affidamento delle linee di attività ai dipendenti di ciascuna struttura, e rendere conoscibile l'articolazione della stessa, con indicazione del carico di lavoro assegnato alle singole unità lavorative e conseguenti, ed eventuali variazioni collegate alla rotazione suddetta, ogni Dirigente è tenuto a effettuare, entro il 31 maggio 2021, apposita determina di microorganizzazione da comunicare entro il mese successivo al Sindaco, al Direttore generale, al S.G./RPCT e al Dirigente Coordinatore Area delle Risorse Umane.</p> <p><u>Descrizione fase 1: Trasmissione microorganizzazione del personale assegnato.</u></p>	Tutti i Dirigenti	Trasmissione determinazione dirigenziale di microorganizzazione entro il 31/05/2021	50%	30/06/2021	31/05/2021	22	15	7	Mancata comunicazione	Inoltro sollecito ai fini dell'adempimento
Fase 2: 31/07/2021 - 31/07/2021 Fase 3: 31/01/2022 - 31/01/2022 pagg. 113-114 del PTPCT	<p><u>La rotazione del personale:</u> I Dirigenti sono tenuti a riferire in merito alle misure adottate al Responsabile per la prevenzione della corruzione, con due relazioni semestrali N.B.: si rappresenta che la <u>rotazione costituisce misura ordinaria di carattere organizzativo</u> su cui riferire. La misura relativa alla rotazione straordinaria è quella prevista ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. 1 quater del D.Lgs. 165/2001 da applicare, previa informazione al RPCT, nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva</p>	Tutti i Dirigenti	Trasmissione relazione semestrale sull'attuazione della rotazione del personale loro assegnato	Ciascuna fase pesa 25%	30/06/2021	NESSUNA	22				



Piano prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.
Monitoraggio adempimenti PEG/PDO/PDP 2021.

Matrice obiettivi/adempimenti per scadenze-attività soggetti

Monitoraggio del PTPCT

Obiettivi/Fasi e riferimento nel Piano	Descrizione obiettivo/fasi. Materia di intervento ed adempimenti	Soggetti	Indicatore	Peso Obiettivo/Fasi	Data monitoraggio	Scadenze previste dal piano entro la data del monitoraggio	N° strutture coinvolte	N° strutture in regola con le comunicazioni al RPCT	N° strutture inadempienti	Descrizione inadempimento	osservazioni
Misura 3.9.2 del Piano Prevenzione Corruzione											
<u>OBIETTIVO n.16:</u>	FOCUS sugli affidamenti di lavori, di forniture di beni e servizi, sulle autorizzazioni e sulle attribuzioni di vantaggi economici della Città metropolitana di Napoli e relativa analisi dei processi.			5,00%							
Fase 1: 01/01/2021-30/03/2021 Fase 2: 01/04/2021-30/09/2021 Pagg.134-135	Studio di fattibilità a cura della Direzione Sistemi Informativi, in collaborazione con la Direzione Supporto Organi Istituzionali relativo alla implementazione di un applicativo software che consenta l'estrazione di determinati dati indispensabili ai fini dell'analisi dei processi relativi alle seguenti tipologie di atti: - contratti pubblici di affidamenti di lavori, di forniture di beni e di servizi; - autorizzazioni a vario titolo rilasciate; - attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere ex art. 12 della L. n. 241/1990, sia sotto forma di contributi o sovvenzioni o altre provvidenze economiche, che derivanti da altri accordi stipulati ai sensi di legge. In particolare, la Direzione Sistemi informativi provvederà ad effettuare l'esame del contesto interno, relativo ai vari sistemi applicativi esistenti, nonché alle banche dati già costituite ed operanti, entro il 30 marzo 2021(fine 1° fase) e ad elaborare un articolato studio di fattibilità in merito - anche ai fini dell'aggiornamento e della predisposizione del PTPCT 2022/2024 - con indicazione della modalità prescelta e tempistica prevista per l'attuazione, da produrre al Segretario Generale /RPCT al 30 settembre 2021(fine 2° fase).	Direzione Sistemi Informativi Integrati Direzione Supporto Organi Istituzionali	Fase n.1 - Comunicazione all'RPCT sull'esame del contesto interno relativo agli applicativi esistenti ed alle banche dati esistenti ed operanti entro aprile 2021. Fase n.2 - Trasmissione studio di fattibilità al Seg.Gen/RPCT entro il 30 settembre 2021.	30/06/2021	30/04/2021	2	2	0	-	-	

Tecniche innovative in materia di *risk assessment* 1

PROCESSO	FASI/AZIONI	EVENTO RISCHIOSO/I	FATTORI ABILITANTI SPECIFICI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	FATTORI ABILITANTI TRASVERSALI
Conferimento incarichi professionali esterni	Ricognizione all'interno dell'Ente per verificare l'impossibilità di utilizzo del personale dipendente	Mancata esecuzione della ricognizione interna	Mancata definizione ruoli e responsabilità	REGOLAMENTO LACUNOSO NELLA DEFINIZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE
	Predisposizione avviso pubblico per la selezione del soggetto cui conferire l'incarico (con individuazione dei requisiti, dei criteri e modalità di selezione)	Mancata determinazione e/o determinabilità dell'oggetto della prestazione e/o la sua non corrispondenza alle competenze attribuite all'amministrazione dalla vigente normativa e/o alla mancata individuazione di obiettivi e progetti specifici e determinati	Mancanza di programmazione	MANCATA o INCOMPLETA STANDARDIZZAZIONE PROCEDURE

Tecniche innovative in materia di *risk assessment* 2

PROCESSO	FASI/AZIONI	EVENTO RISCHIOSO/I	FATTORI ABILITANTI SPECIFICI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	FATTORI ABILITANTI TRASVERSALI
Conferimento incarichi professionali esterni	Determinazione a contrarre (con indicazione della procedura selettiva, approvazione del relativo avviso, criteri per la determinazuione del compenso, assunzione dell'o.g.s.)	Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità nella procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari	Pressioni esterne	MANCATA ROTAZIONE DEI SOGGETTI PREPOSTI ALLA PROCEDURA - MANCATA SEGMENTAZIONE DELLE COMPETENZE
	Valutazione delle offerte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso	Mancanza di congruità del compenso	Mancanza di criteri oggettivi per la determinazione del compenso	MANCANZA - INEFFICACIA DI CONTROLLI

Tecniche innovative in materia di *risk assessment* 3

PROCESSO	FASI/AZIONI	EVENTO RISCHIOSO/I	FATTORI ABILITANTI SPECIFICI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	FATTORI ABILITANTI TRASVERSALI
Conferimento incarichi professionali esterni	Controllo in ordine al possesso dei requisiti in capo al soggetto selezionato (ivi compresa insussistenza di conflitti di interesse, eventuale acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'Ente di appartenenza in caso di dipendente pubblico)	Mancata verifica del possesso dei requisiti e mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari	Mancanza dell'acquisizioni delle dichiarazioni rese dal soggetto selezionato cui conferire l'incarico Mancanza di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese	MANCNA CONTROLLI RECIPROCI
	Acquisizione preventiva valutazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 42, della L. n. 311/2004, nelle ipotesi di incarichi di studio, ricerca o consulenza	Mancata acquisizione della preventiva valutazione del Collegio dei revisori dei Conti	Mancanza Competenze: scarsa conoscenza della normativa di settore e degli orientamenti giurisprudenziali della Corte dei Conti in materia	

Tecniche innovative in materia di *risk assessment* 4

PROCESSO	FASI/AZIONI	EVENTO RISCHIOSO/I	FATTORI ABILITANTI SPECIFICI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	FATTORI ABILITANTI TRASVERSALI
Conferimento incarichi professionali esterni	Determinazione di conferimento dell'incarico	Incompletezza/irregolarità dell'atto	Mancanza di competenze	
	Assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013	Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, quale condizione di efficacia dell'atto stesso	Vedi fattori trasversali	
	Trasmissione dell'atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della L. n. 266/2005 (solo nelle ipotesi di incarichi di importo superiore a 5.000 euro)	Mancata trasmissione del provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti	Mancanza di competenze: scarsa conoscenza della normativa di settore e degli orientamenti giurisprudenziali della Corte dei Conti in materia	

Identificazione e selezione della misura di trattamento del rischio

1) Esame processi e relativi eventi rischiosi

PROCESSO	FASI/AZIONI	EVENTO RISCHIOSO/I	FATTORI ABILITANTI SPECIFICI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI

2 a) Individuazione delle misure già esistenti

Processo:

Conferimento incarichi professionali esterni

Evento rischioso:

Conferimento di un incarico non necessario per le esigenze dell'Ente

Conferimento di incarico a soggetto non qualificato

Fasi più esposte:

Ricognizione interna del personale

Procedure di selezione del soggetto cui conferire l'incarico

Breve descrizione dei fattori abilitanti e delle fasi più esposte:

Pressioni esterne

Mancanza di programmazione

Mancanza di un regolamento adeguato e completo

Mancanza delle competenze

Mancanza di trasparenza

Mancanza/inefficacia dei controlli

2 b) Individuazione delle misure già esistenti

Misure e/o controlli esistenti	In grado di incidere efficacemente sui fattori abilitanti (SI/NO):	Motivazione
Regolamento interno per il conferimento degli incarichi	In parte	Il Regolamento è non aggiornato alla normativa vigente e non recepisce tutti i consolidati orientamenti della giurisprudenza della Corte dei Conti in materia
Verifiche sulle dichiarazioni su insussistenza di motivi ostativi alla conferibilità/compatibilità dell'incarico	In parte	Mancanza di adeguate competenze in materia
Verifiche dei carichi pendenti/casellario giudiziale	SI	La richiesta dei certificati in questione consente di verificare la sussistenza dei requisiti in capo al soggetto
Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione avvicendamento dei dipendenti preposti	In parte	Carenza personale/ non adeguatamente formato
Controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa	In parte	Il controllo successivo, essendo a campione ed intervenendo per sua natura dopo un certo lasso di tempo dall'adozione dell'atto, non sempre è in grado di assicurare la rilevazione di un conferimento di incarico effettuato in maniera illegittima

3) Analisi di efficacia, efficienza e sostenibilità delle misure individuate

Misure individuate	In grado di incidere efficacemente sui fattori abilitanti (SI/NO)?	Costi (di implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia?	Realizzabile con le competenze presenti o acquisibili nel triennio?	Può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?
Aggiornamento del Regolamento in materia di conferimento di incarichi esterni (la cui mancata osservanza costituisce illecito disciplinare)	SI	NO	SI	SI
Predisposizione da parte del Segretario generale/RPCT di check list in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni, quale supporto alle Direzioni per la corretta procedura da seguire e la adeguata redazione degli atti in materia	SI	NO	SI	SI
Predisposizione di modelli per l'acquisizione delle dichiarazioni in materia di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità da parte del soggetto cui conferire l'incarico	SI	NO	SI	SI
Formazione del personale al fine di acquisire adeguata competenza specialistica in materia	SI	SI	SI	SI

4) Selezione e progettazione della misura più efficiente ed efficace

Misura che si è deciso di abbinare all'evento rischioso:

Aggiornamento regolamento interno per il conferimento degli incarichi esterni

Misura:				
Fasi per l'attuazione	Risultato atteso	Tempi di realizzazione	Ufficio o soggetto Responsabile	Indicatori
Predisposizione bozza di regolamento aggiornato	Redigere un testo regolamentare completo, recante in maniera esaustiva le fasi della procedura di selezione, i soggetti preposti e le connesse responsabilità inerenti il conferimento dell'incarico.	1-02-2020 31-07-2020	Area Risorse Umane	Trasmissione bozza del testo regolamentare al Segretario generale/RPCT per prima verifica
Costituzione e riunioni gruppo di lavoro intersettoriale per approfondimento del testo e	Pervenire ad un testo completo anche con l'apporto delle varie competenze specialistiche (es. aspetti contabili)	1-08-2020 30/11/2020	Segretario Generale/RPCT Direzione Supporto Organi Istituzionali Area Servizi Economico Finanziari Direzione Generale Area Risorse Umane	Trasmissione bozza definitiva del testo regolamentare al Segretario generale/RPCT
Predisposizione proposta di deliberazione per approvazione del Testo regolamentare da parte dell'Organo competente	Approvazione del nuovo testo regolamentare	1/12/2020 31/12/2020	Area Risorse Umane	Inserimento della proposta nel flusso documentale delle deliberazioni dell'Ente

A. Meola

CATALOGO FATTORI ABILITANTI 1

- **MONOPOLIO**
 - **DEL POTERE**
 - **COMPETENZE**
 - **RISORSE (economiche – umane)**
 - **INFORMAZIONI**
 - **INFLUENZA**
 - **NETWORK**
- **MANCANZA DI COMPETENZE**
- **MANCANZA – INEFFICACIA CONTROLLI**
 - **MANCANZA CONTROLLI RECIPROCI**
- **Mancanza/Inefficacia TRASPARENZA**
 - **mancanza di controllo esterno diffuso**
 - **tema tracciabilità**
- **ECCESSIVA DISCREZIONALITA'**

CATALOGO FATTORI ABILITANTI 2

- **PRESSIONE ESTERNA (causa)**
- **MANCATA ROTAZIONE**
- **DIPENDENZA ESTERNA (tema influenze)**
- **MANCANZA PROGRAMAZIONE**
- **MANCANZE DEFINIZIONE RUOLI E RESPONSABILITA'**
 - **RESPONSABILITA' TROPPO CONDIVISA**
- **MANCATA STANDARDIZZAZIONE PROCEDURE**
 - **MANCANZA DI MAPPATURA DEI PROCESSI**
- **REGOLE**
 - **TROPPE**
 - **FACILMENTE INTERPRETABILI**
 - **COMPLESSE**
 - **MANCANO**

P.S. Le slide da n. 5 a 15 sono state redatte con la partecipazione degli Uffici prevenzione corruzione e trasparenza - controlli di regolarità amministrativa – statistica (per la parte grafica), della Segreteria generale della Città metropolitana di Napoli, nell’ambito del laboratorio «Corsi Valore P.A. - INPS» – Università Federico II e docenti Università di Tor Vergata.